

MalpensaNews

Il “passo di lato” di Fratelli d’Italia verso Pezzotta per “risvegliare” Somma Lombardo

Marco Tresca · Friday, April 17th, 2026

In politica un «**passo di lato**» a volte può essere un movimento che nasconde **una rincorsa più profonda**, fatto, in questo caso, nella speranza di poter dare «**discontinuità**» agli undici anni di mandato di **Bellarìa** e ritornare a lavorare nella sala giunta di palazzo Viani Visconti. Questo è, nel manzoniano *sugo della storia*, il messaggio lanciato a **Somma Lombardo** da **Fratelli d’Italia**.

Lasciare all’*azzurro* Silvio Pezzotta il ruolo di candidato sindaco viene definito dai *meloniani* di Somma un «**gesto di responsabilità**», una mossa fatta per poter giocare le proprie carte fino al **ballottaggio**, e di conseguenza, per provare a «**vincere uniti**». Effettivamente, dopo mesi di trattative complicate, culminate con il **ritiro di Iametti a inizio aprile**, nell’ultima settimana Pezzotta ha saputo riaccendere l’entusiasmo, o, come avrebbero detto molti in sala, *la fiamma*, tra le file di centrodestra sommesee e soprattutto del suo elettorato. A riprova di ciò il clima frizzante respirato nella prima uscita pubblica della coalizione di ieri sera, **giovedì 16 aprile**, in una sala civica gremita per l’occasione da sostenitori, oltreché dai segretari cittadini delle forze alleate, come Lega, Forza Italia, Udc e la civica *Uniti per Somma*.



PELLICINI PARLA DI “MATURITÀ”

Nel giorno della **presentazione della lista di Fratelli d’Italia**, il «primo partito d’Italia» – concetto ribadito in più di un’occasione dal moderatore della serata, il sestese **Marco Limbiati**, – ha sottolineato come la priorità sia ricaduta infatti sul «bene della coalizione e dunque della città» rispetto al tornaconto del partito. Una mossa che il segretario provinciale, deputato e candidato sindaco a Luino **Andrea Pellicini** ha definito come **la prova di una «maturità superiore»**: «Il centrodestra discute e litiga, ma alla fine trova **la soluzione ottimale**. Silvio Pezzotta ha quella marcia in più data dall’**empatia umana**, una dote che in politica fa la differenza tra chi amministra e chi ascolta».

PEZZOTTA: “IN COMUNE LE FACCE SONO CAMBIATE”

Lo sguardo dello stesso Pezzotta sulla competizione “tradisce” una punta di soddisfazione per aver rimescolato i piani di «**chi considerava la partita già chiusa**». «Vedo – dichiara l’aspirante sindaco durante la serata riferendosi al centrosinistra – che da qualche giorno **le facce in Comune sono cambiate**». Al fianco di Pezzotta, Fratelli d’Italia esprimerà comunque il possibile **vicesindaco** con **Manuela Scidurlo**, candidatasi nel 2020 invece direttamente per la fascia tricolore. «**Le radici profonde non gelano mai**» è il motto scelto da **Scidurlo** per questa campagna elettorale: una citazione al *Signore degli Anelli* di Tolkien, autore sempre più riferimento nella sfera del partito.

Socrate e Bacone insegnano che non esiste *pars construens* (costruttiva), senza *destruens* (distruttiva). E così il ritardo accumulato nell’ultimo mese e mezzo per trovare la quadra sul candidato sindaco ha di fatto **impedito l’illustrazione di un programma ben delineato**, probabilmente ancora in fase di definizione con il resto della coalizione. Tuttavia non è mancato **un carico di rottura** portato da chi fino all’ultimo sembrava essere destinato a dover

ricoprire la figura apicale della coalizione, salvo poi l'accordo «trovato in 10 minuti» insieme a Pezzotta: il segretario di circolo **Daniele Consonni**.

Al capolista e «memoria storica della destra locale» il compito di **un'analisi** degli ultimi undici anni di centrosinistra e qualche sportellata al rivale, il vicesindaco uscente e candidato del centrosinistra Stefano Aliprandini: «Nelle sue prime uscite Aliprandini si è presentato parlato di *continuità e innovazione*. Allora noi vogliamo la **discontinuità**» esordisce Consonni, che lancia una metafora: «I tempi biblici dei tanti lavori mai terminati sono il biglietto da visita di chi è in uscita». Per Consonni, che è stato a inizio anni duemila un ex assessore ai lavori pubblici, **Somma Lombardo** soffre infatti di «una mancanza cronica» di «visione», «gusto» e «programmazione». «Tra vent'anni cosa resterà ai sommesi di quanto fatto nei due mandati di Bellaria»? Una città dove l'estetica e la funzionalità sono state messe in secondo piano. L'esempio scelto da Consonni è la gestione dei **murales** realizzati in città negli ultimi anni: «belli e di valore, ma senza dubbio poco valorizzati, a partire dalla poca illuminazione».

L'attacco di Consonni si sposta poi in particolare sulle **scelte urbanistiche**, con un riferimento in particolare alla gestione delle scuole Rodari. «Hanno **demolito le scuole** più recenti per inseguire il Pnrr, quando si potevano sistemare con 3,5 milioni. Risultato? È stato acceso **un mutuo da 4,5 milioni**, cosa che il Comune non faceva da trent'anni» denuncia sottolineando il disagio delle famiglie e degli alunni che hanno intrapreso il percorso scolastico senza vedere la fine del cantiere».

Oltre al “duo” politico”, Fratelli d'Italia per scardinare il centrosinistra ha disposto una squadra che per risvegliare una città definita «**addormentata**» un mix che punta sostanzialmente su **rigore della sicurezza**, esperienza amministrativa, e la fantasia dei commercianti sommesi: **Daniele Consonni, Manuela Scidurlo, Guido Rossi, Marta Perla Radaelli, Mario De Gennaro, Tiziana Samarini, Alessandro Doria, Monica Petrini, Tommaso Moretti, Giorgio Pivetti, Susanna Foletto, Giuseppe Loffredo, Paolo Anselmi, Giuseppe Siracusa, Laura Besnate e Walter Casula**.



This entry was posted on Friday, April 17th, 2026 at 9:18 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.